

Quando vince la *passione*



storia di
ALVISE
CASELLATI

di Sandro Marchioro

Quella di Alvis Casellati è una bella storia perchè in essa si realizza un sogno di tutti: che la passione vinca sulla necessità, e che diventi ragione di vita. Padovano, 41 anni, Casellati è oggi un direttore d'orchestra di successo che davanti ha un futuro carico di promesse. Ma è un successo conquistato con tenacia, dopo che la vita l'aveva portato da tutt'altra parte. Figlio di quella che si chiama una famiglia illustre di origine adriese (da tempo trasferita a Padova, vedi scheda) Alvis la musica l'ha respirata fin dalla nascita, e se oggi è Direttore Residente del Teatro *Carlo Felice* di Genova (tra tante altre cose), se a tre anni dal debutto alla Fenice (a 38 anni) è uno dei nomi più acclamati del panorama musicale italiano, il merito è certamente delle sue abilità ma anche della tenacia con cui ha saputo curvare la propria esistenza in una direzione che non pareva prevista. La musica, all'inizio, era il contorno di una vita pensata per una professione di tutt'altro genere: laurea in Giurisprudenza a Padova, master in diritto d'autore alla *Columbia University* e immediatamente, vi-